

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ACCORDO COLLETTIVO  
DECENTRATO INTEGRATIVO – FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE  
RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' 2015**

**I MODULO: Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto dell'accordo**

<i>Data di sottoscrizione</i>		1 Aprile 2016
<i>Periodo temporale di vigenza</i>		Anno 2015
<i>Composizione della delegazione trattante</i>		Parte Pubblica: Avv. P. Viscusi Segretario Generale Dr. D. Spagnoli Vice Segretario Generale Vicario  Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: - RSU - CGIL FP - CISL FPS - UIL FPL Organizzazioni sindacali firmatarie: - RSU - UIL FPL
<i>Soggetti destinatari</i>		L' accordo si applica al personale dipendente dell'Ente di categoria non dirigenziale.
<i>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</i>		<p>           Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse per il trattamento accessorio            Criteri per l'attribuzione della produttività            Criteri per l'attribuzione di compensi e indennità varie         </p>
<i>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</i>	<i>Intervento dell'Organo di controllo interno</i>	E' stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno in data 14/04/2016
	<i>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa</i>	L'Organo di controllo interno non ha formulato rilievi
	<i>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</i>	Con delibera n.3, del 30/01/2015 è stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009
		Con delibera n.4, del 30/01/2015 è stato adottato il Piano triennale per l'anticorruzione (2015 – 2017)
		E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D. Lgs. 150/2009
<i>Eventuali osservazioni</i>		_____

**II MODULO: Illustrazione dell'articolato dell'accordo e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratti nazionali; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premianti; altre informazioni utili.**

Con il presente Accordo Collettivo Decentrato Integrativo si intende procedere a dare attuazione ai principi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) ed al rispetto delle materie rimesse dalla legge alla contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Nel quadro di uno sviluppo organico e coerente della politica di gestione delle risorse umane, le relazioni sindacali, nel rispetto dell'autonomia e delle prerogative della dirigenza e delle rappresentanze sindacali, sono improntate alla correttezza ed alla trasparenza e contribuiscono alla realizzazione delle finalità individuate nel decreto.

Con la presente intesa le parti definiscono principi e criteri di gestione dello sviluppo delle risorse umane della Camera di Commercio di Latina, finalizzati da un lato ad ottenere il miglioramento dei livelli di efficienza e produttività dei servizi camerali erogati e dalle funzioni camerali nel loro complesso e dall'altro a valorizzare l'impegno e la qualità della prestazione del personale per il miglioramento della prestazione lavorativa, nonché a promuovere lo sviluppo di competenze, la valorizzazione della professionalità dei dipendenti ed il benessere psico-fisico del personale nei luoghi di lavoro.

Tutto ciò nell'ottica della collaborazione reciproca, impegno e qualità del lavoro mirata al perseguimento delle finalità, degli obiettivi e dei progetti propri della Camera di Commercio di Latina per migliorare la performance dell'Ente, specie con riferimento al miglioramento ed al potenziamento dei servizi resi all'utenza.

L' Accordo Collettivo Decentrato Integrativo 2015 definisce la ripartizione annuale e le modalità di utilizzo delle disponibilità del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività 2015, che ammontano, al netto delle riduzioni operate, a complessivi € 479.670,67.

La distribuzione delle risorse per il trattamento accessorio è stata concordata secondo: art. 17 del C.C.N.L. di comparto del 01/04/1999, artt. 10, 33 e 36 comma 2, del CCNL di comparto del 22/01/2004 e art.7, comma 1, del CCNL di comparto del 09/05/2006, con le seguenti modalità:

<b>DISTRIBUZIONE RISORSE</b>	
La distribuzione delle risorse è definita nel modo seguente:	
<b>RISORSE DI PARTE STABILE (QUOTA A)</b>	<b>ANNO 2015</b>
Fondo per le progressioni economiche orizzontali di categoria	€ 160.835,34
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative	€ 119.512,63
Pagamento indennità di comparto per l'anno 2015	€ 31.547,08
Pagamento indennità annue dipendenti di categoria A, B1	€ 570,24
Pagamento delle indennità di maneggio valori	€ 2.425,75
<b>TOTALE RISORSE STABILI IMPEGNATE (SU ELEMENTI DI PARTE FISSA )</b>	<b>€ 314.891,04</b>
<b>RISORSE COMPLESSIVE DI PARTE VARIABILE</b>	<b>€ 164.779,63</b>
Pagamento trattamento accessorio di produttività	€ 120.732,92
Pagamento indennità di responsabilità per il personale delle categorie D, C	€ 42.600,00
Pagamento di specifiche attività (concorsi a premio)	€ 995,28
Compensi avvocatura interna	€ 451,12
<b>TOTALE EROGAZIONI VARIABILI</b>	<b>€ 164.779,63</b>
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>€ 479.670,67</b>

La contrattazione integrativa è intervenuta sulla materie specificamente previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Regioni - Autonomie Locali, dettando una disciplina coerente e compatibile con quanto in essi contenuto e l'accordo risulta così articolato:

➤ Disposizioni di carattere generale

➤ Disposizioni di carattere economico:

Ripartizione e utilizzazione delle risorse;

Criteri per l'attribuzione di compensi e indennità varie;

Criteri per l'attribuzione della produttività.

In coerenza con le previsioni in materia di valutazione e premialità dettate dal Decreto Legislativo n. 150/2009, l'Ente ha adottato con delibera n.79, del 12/12/2011, così come modificato, da ultimo, con delibera n.92, del 19/12/2013, un nuovo Sistema di misurazione e di valutazione della performance che valuta e premia sia la performance organizzativa collettiva che la performance individuale in base ai risultati collettivi e individuali ottenuti nel raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi previsti nel Piano della Performance. I compensi sono distribuiti secondo criteri selettivi e meritocratici, sulla base dell'effettivo apporto complessivo e individuale.

Le risorse per il trattamento accessorio di produttività così come definite dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa remunerano la performance organizzativa e individuale secondo le modalità definite nel citato Sistema di misurazione e di valutazione della performance.

All'interno dell'accordo non vi sono effetti abrogativi impliciti, né richiami a precedenti accordi.

I risultati attesi dall'Ente dalla sottoscrizione dell'accordo decentrato integrativo sono il miglioramento della qualità dei servizi offerti, nonché la crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

I benefici che l'Ente Camerale si attende sono correlati con gli strumenti del programma gestionale, in base a quanto previsto nel Piano della Performance 2015-2017, elaborato sulla base degli indirizzi di mandato contenuti nel Programma Pluriennale e tenendo conto dei tradizionali documenti di programmazione adottati dall'Ente in base al DPR 254/2005 (Relazione Previsionale e Programmatica, Preventivo e Budget direzionale), nello specifico per l'anno 2015 sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici complessivi:

#### **Iniziative per l'attuazione di nuovi distretti /sistemi produttivi locali e sostegno a quelli già esistenti (chimico-farmaceutico, agroindustriale, nautico).**

- Sostenere la creazione di modelli di governance e l'attuazione di interventi strategici per la nautica, il chimico farmaceutico, l'agroindustriale; sostenere la realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile attraverso la certificazione EMAS del territorio; ricerca ed innovazione
- Promuovere l'Economia del Mare attraverso un apposito piano di interventi, tra cui la rivisitazione del modello Yacht Med Festival aperta a proposte di collaborazione strategico/produttive su diversi mercati (in primis, il bacino del Mediterraneo)
- Sviluppare azioni a sostegno di protocolli esistenti (Regio Prima Latium et Campania) e partecipare ad iniziative nazionali ed internazionali per il sostegno della nautica (es. Boat Show di Roma, Salone Nautico di Genova, Festival del La Plaisance di Cannes) e per la promozione delle produzioni agroindustriali e rurali

#### **Governance e sviluppo locale**

- Attuare politiche di sviluppo locale attraverso piani d'area, programmazione integrata, accordi di programma (es. Patto per lo sviluppo con il Comune di Latina) tese alla realizzazione di progettualità a favore del sistema territorio ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti locali;
- Concertazione e marketing territoriale con organismi e istituzioni anche locali. Incentivazione alle politiche per il commercio e sviluppo di un sistema integrato dei Centri Commerciali Naturali.
- Iniziative di pianificazione strategica/territoriale progettuali di rete con altre istituzioni (es. Bonifica 2.0 - Pianura Blu) per lo sviluppo economico e la competitività delle imprese del settore agroalimentare, artigianale, turistico e dell'innovazione anche attraverso l'uso di informazioni economiche e sociali relative al territorio.

#### **Valorizzazione e promozione turistica del territorio.**

- Club del Gusto della Provincia di Latina, potenziamento del Centro Studi sul Turismo (anche attraverso i suoi Laboratori Sperimentali), Turismo Religioso, etico e responsabile (*Green Economy*), storico-culturale-artistico, sportivo, itticoturistico, convegnistico
- Partecipazione a iniziative del settore (Buy Lazio - workshop e post workshop)

#### **Valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari soprattutto attraverso interventi a sostegno delle filiere.**

- Attività di controllo Kiwi Latina IGP;
- Valorizzazione e promozione delle DOP e IGP riconosciute e/o in fase di riconoscimento della provincia di Latina anche presso GDO e valorizzazione di prodotti tipici

### **Diffusione informazione economico-statistica ed implementazione di metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.**

- L'Osservazione economica attraverso studi, analisi, iniziative convegnistiche e indagini;
- Studi specifici, analisi territoriali e approfondimenti anche di temi d'interesse delle professioni;

### **Valorizzazione di eccellenze produttive del territorio.**

- Valorizzazione delle peculiarità artigianali ed eccellenze locali attraverso la partecipazione e/o organizzazione di manifestazioni di settore
- Iniziative di promozione delle realtà artigianali tipiche

### **Promuovere gli strumenti di regolazione del mercato e di tutela del consumatore.**

- Svolgimento del servizio di mediazione, conciliazione e arbitrato.
- Rilevazione dei prezzi sui mercati locali.
- Favorire la conoscenza dell'attività camerale a favore dei consumatori.
- Promozione di forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti anche in forma associata con altre Camere di Commercio (controllo sulle clausole inique presenti nei contratti, vigilanza e controllo dei prodotti e metrologia legale, rilascio certificati d'origine, vigilanza e controllo etichettature e conformità).

### **Implementazione di attività di assistenza creditizia alle imprese.**

- Supporto ad organismi che operano per l'assistenza al credito alle imprese;

### **Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali.**

- Missioni economiche incoming/outgoing (es. workshop tematici, visite aziendali)
- Partecipazione a fiere e mostre di carattere internazionale.
- Formazione per lo sviluppo dell'internazionalizzazione.

### **Ottimizzare il flusso di lavoro delle istanze e denunce Telematiche al Registro delle Imprese attraverso la riduzione del tasso di sospensione ed il miglioramento dei tempi di iscrizione; potenziare l'attività dei SUAP.**

- Sviluppo e diffusione degli strumenti tematici di accesso ai servizi camerali.
- Sviluppo dei SUAP (Sportelli Unici delle Attività Produttive) della Provincia.

### **Valorizzazione del capitale umano e benessere organizzativo**

- Azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore anche in tema di legalità e prevenzione della corruzione.
- Ottimizzazione delle procedure di lavoro.

### **Garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.**

- Monitoraggio ed attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa (decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, legge 24 dicembre 2012 n. 228, cosiddetta "*Legge di stabilità*", Decreto Legge n. 66, del 24 aprile 2014, convertito nella Legge n. 89, del 23 giugno 2014 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*").
  - Miglioramento del tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi.
  - Monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti.
  - Monitoraggio continuo delle spese di struttura ed interventi sugli scostamenti.
  - Ottimizzazione della gestione degli immobili camerali e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento.

### **Misurazione, valutazione e trasparenza della performance nell'Ente.**

- Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di sistemi informativi finalizzati alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. In particolare il programma

prevede la predisposizione del Piano della Performance 2015-2017 e della Relazione sulla performance 2014 con l'ausilio del sistema Saturno e degli altri sistemi di gestione (Oracle, EPM); monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi; valutazione della performance organizzativa ed individuale; aggiornamento del Piano della Performance; predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità come sezione integrata del Piano di prevenzione della corruzione, in base a quanto previsto dalla legge 190/2012 e dal D.lgs 33/2013; organizzazione della giornata sulla trasparenza, costante aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente". L'Ente provvederà tra l'altro a: definire e aggiornare gli standard di qualità, i tempi medi di erogazione dei servizi, integrare la guida online ai servizi, redigere apposita indagine di customer satisfaction, contabilizzare i costi dei processi camerali partecipando all'attività di misurazione dei processi avviata da Unioncamere, proseguire nella rilevazione degli indicatori Pareto, svolgere indagini sul benessere organizzativo interno.

### **Prevenzione della corruzione**

- Attuazione delle disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.". In particolare il programma prevede: 1) la predisposizione del Piano di Prevenzione della corruzione, per il periodo 2014/2017, in coerenza con le indicazioni presenti nel Piano Nazionale Anticorruzione (adottato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica) con l'obiettivo di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici camerali al rischio di corruzione e di indicare gli interventi organizzativi da mettere in atto per prevenire il medesimo rischio. Il Piano dovrà essere peraltro coordinato con gli altri strumenti di programmazione, in particolare con il Piano della Performance; 2) la formazione in tema di anticorruzione. E' prevista altresì la tempestiva adozione di ogni misura di prevenzione obbligatoria.

### **Open data**

- Garantire trasparenza e accessibilità totale dei dati anche attraverso la gestione e implementazione del nuovo sito istituzionale realizzato su tecnologia Open Source che consente la gestione, visualizzazione, stampa e download dei contenuti in lingua italiana nel rispetto delle principali disposizioni normative vigenti sull'accessibilità e usabilità dei siti web (D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito in L.221/2012 e Codice dell'Amministrazione Digitale D.Lgs 82/2005). L'Ente provvederà inoltre alla verifica costante degli obiettivi di accessibilità (articolo 9, comma 7 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179).

**Il Dirigente dell'Area Servizi di supporto e per lo sviluppo  
(Dott. E. Di Russo)**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
(Avv. P. Viscusi)**